

CAMERA DEI DEPUTATI

Continua la discussione sulle comunicazioni del Governo

ROMA, 24. — Presidenza Cianfrè: La seduta comincia alle 15. Amici segretario legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato. Il presidente comunica che la giunta alle elezioni ha verificato non essere constatabile l'elezione di parecchi deputati.

Francis: dimostra che questa con una estensione di linee e con una quantità di materiale più che sovrabbondante non ha che un personale due volte superiore al nostro. Raccomanda quindi una maggiore e più razionale utilizzazione del personale; uguale raccomandazione fa per il materiale. Cita la crisi del combustibile fossile dimo- a che possiamo annualmente disporre di 70 milioni di tonnellate e rileva che l'Inghilterra non fornisce ora una quantità notevole di inferiori, quella che ci fornisce a anni alla guerra, mentre alla Francia ne fornisce ora più di prima.

Decoro in nome dell'on. Micheli: vuole una proposta di legge sottoscritta anche da molti deputati per la colonizzazione del latofondo siciliano. Propone che i terreni che si trovano nelle condizioni previste per essere considerate come costituenti un latofondo, possono essere espropriate e vendute a coltivatori, diretti in tutti gli usi agricoli e non minore di quattro ettari in base al piano di utilizzazione. Osserva che il problema del latofondo si collega con quello della bonifica idraulica e antimalaria e della viabilità.

Accennando alla vicenda della nostra politica estera, esprime anzitutto il voto che si istituisca anche presso di noi una commissione parlamentare sulla politica estera; e sprime poi il desiderio che la camera sia informata circa la condizione fatta all'Alia nella politica orientale, augurandosi che non siano sacrificati i nostri più vitali interessi economici. Desidera pure sapere a che punto si trovano le pratiche per trattare con l'Austria, l'Ungheria e la Turchia per assai un po' di tempo così arduamente disdici. Chiede se siano state infraprese delle trattative con l'Estonia, la Polonia e altri stati minori, sorti dalla sfacelo dell'impero sovietico.

Giuffrida dà ragione di una sua proposta di legge per la riforma agraria in Sicilia, pronosta basata sulla distinzione fra latifondisti più vicini a quei più lontani dai centri abitati. Per i primi si propone la colonizzazione immediata mediante frazionamento di terreni disposti in ispirato a concetti di opportunità pratica, di utilità economica e di equità sociale. Per la bonificazione dei latifondi più lontani dai centri abitati, il problema va strettamente connesso con quello delle opere pubbliche. L'oratore si riserva a questo proposito di presentare uno speciale disegno di legge.

Abisso crede che il vizio fondamentale della proposta di legge dell'on. Decoro sia quello di voler conciliare degli interessi necessariamente contrastanti. Non consente neppure nella distinzione proposta dall'on. Giuffrida fra latifondisti vicini e lontani, crede che solo l'esecuzione di opere pubbliche, necessarie per rendere possibile la situazione di questo latofondo, possa affrontare la situazione di questo grande e vitale problema, senza creare nuovi centri e organi e nuove burocrazie. Fa i voti con le consuete riserve non si oppone perché sia presa in considerazione. Fronde, per fatto personale, rife a un'allusione a lui rivolta dall'on. Abisso: protesta di non essere affatto difensore dei latifondisti, coi quali nulla ha di comune, non essendo egli proprietario, ma vivendo del proprio lavoro. (commenti e rumori).

Conferenza degli ambasciatori

PARIGI, 24. — La conferenza degli ambasciatori si è riunita nel pomeriggio sotto la presidenza di Mijerand. Vi assistevano il maresciallo Foch ed i vertici militari e navali alleati. La conferenza ragionò sulla situazione in Germania.

La smobilitazione in Jugoslavia

BELGRADO, 24. — Si ha da Belgrado: Il decreto di smobilitazione è stato firmato ieri sera. Le trattative continueranno tra governo e opposizione.

Confederazione italiana del lavoro intellettuale

MILANO, 24. — La Commissione Esecutiva della Confederazione Italiana del Lavoro Intellettuale ha lanciato un manifesto al Paese, per rendere nota la propria costituzione e per indurre a grandi linee la sua ragion d'essere e i suoi fini. Nel detto manifesto si esortano all'organizzazione e alla disciplina tutti i lavoratori della mente. La "Confederazione Italiana del Lavoro Intellettuale" — conclude il manifesto — è sorta con lo scopo di mobilitare le forze — tuttora disunite, disperse, isolate — del lavoro dell'intelletto, di coordinare in un formidabile organismo, di mettere in giusto valore l'importante funzione — del proletariato, non movimenti in fin economica e sociale, ma di integrazione nelle grandi famiglie del lavoro; — non rivendicazioni limitate e gli interessi di categoria, ma iniziative dirette anche a realizzare forme sempre più evolute di convivenza civile.

Lo sciopero dei ferrovieri in Spagna

MADRID, 24. — Alla camera dei deputati l'ex ministro La Cerva a proposito del annunciato sciopero dei ferrovieri dice che esso costituisce una pressione sul commercio, per fare approvare l'aumento delle tariffe ferroviarie. Sono le compagnie stesse a guidare l'oratore che hanno preparato lo sciopero. Il ministro dei lavori pubblici risponde che questa asserzione non è provata da alcun fatto e che se le compagnie tenessero una tale attitudine il governo agirebbe di conseguenza. La Cerva replica che se il governo non si trovano alla testa delle compagnie, si direbbe che esso è d'accordo con loro. Le rivendicazioni dei ferrovieri debbono ricevere soddisfazione ma non bisogna che si prenda pretesto da ciò per soddisfare altri appetiti. Il ministro dei lavori pubblici dà assicurazioni che il governo prenderà tutte le misure per evitare lo sciopero.

MADRID, 24. — Alla fine della seduta si è riunito il consiglio gabinetto per esaminare la questione dello sciopero dei ferrovieri che dovrebbe scoppiare oggi a mezzogiorno. Il consiglio ha incaricato il ministro dei lavori pubblici e il ministro dell'Interno di convocare i direttori delle compagnie e dichiarare loro che se non si troverà una soluzione immediata al conflitto, il governo prenderà subito le misure necessarie per far cessare lo sciopero.

MADRID, 24. — I ministri hanno tenuto il ministero dell'Interno un'altra riunione la quale è terminata alle 2.30. Essi si sono occupati specialmente della questione dello sciopero dei ferrovieri, sulla linea della Catalogna. Ghisla e Garcia hanno confermato che lo sciopero scoppierà oggi a mezzogiorno.

MADRID, 24. — Le compagnie ferroviarie hanno accettato in massa la formula che era stata loro proposta. Il ministro dei lavori pubblici allo scopo di giungere alla firma dello sciopero ha sottoposto alla firma del presidente del consiglio un decreto che concede alle compagnie un anticipo equivalente ad un mese di aumento di salario al personale in attesa della soluzione definitiva della questione.

Scioglimento della corte marziale

BELGRADO, 24. — Il presidente Eberl ha ordinato lo scioglimento della corte marziale. Il governo presenterà all'assemblea nazionale un progetto di legge circa il processo per alto tradimento.

Per la continuazione dello sciopero

PARIGI, 24. — Si ha da Berlino: Il comitato dello sciopero ha deciso la continuazione di esso; i comunisti continuano le rappresaglie, non più però contro gli ufficiali e le truppe del Baldo che sono completamente partiti da Berlino, ma contro le forze della polizia regolare.

Dissidi tra i membri del Gabinetto

BELGRADO, 24. — Sembra che si siano manifestate in seno al gabinetto delle divergenze circa l'atteggiamento da prendere nella questione del bacino della Ruhr. Vari ministri sono partigiani delle concessioni, altri come Sockel reclamano la repressione del movimento.

Si attende per oggi l'arrivo di una delegazione di operai.

Fra comunisti e guardia nazionale

BELGRADO, 24. — Si ha da Coburgo: Le comunicazioni sono taglienti con la città di Otha. Il comando della Reichswehr di Coburgo annuncia che le perdite della Reichswehr di Otha sono: dieci morti, 31 feriti e nove scomparsi. Le perdite dei comunisti ascendono a 100 morti.

La convocazione dell'assemblea nazionale

BELGRADO, 24. — La situazione è considerata migliore: a Le ferrovie funzionano nuovamente; gli omicidi hanno cessato; il servizio Le ferrovie ed il caffè sono nuovamente aperti; i grandi magazzini hanno aumentato la durata della loro apertura; i pedoni circolano liberamente per le strade come pure le carrozze. Però la situazione non è interamente tranquilla. Ieri hanno avuto luogo conversazioni tra il presidente e membri dell'assemblea nazionale. Il presidente si propone di convocare la prossima assemblea plenaria per domani nel pomeriggio.

I comunisti alle frontiere olandesi

BELGRADO, 24. — Gli spartachisti nella regione occidentale tentano delle operazioni per avvicinarsi alla frontiera dell'Olanda, allo scopo di ottenere viveri in cambio di carbone. Le autorità olandesi si rifiutano di riconoscere gli spartachisti.

A Berlino la tranquillità regna in genere, salvo in alcuni quartieri operai, ove si sono avvenuti conflitti. Si risentono gli effetti della mancanza di viveri; il servizio ferroviario comincia a funzionare nuovamente. Il governo ha ordinato la revoca di tutti gli ufficiali reazionari che avevano partecipato in qualsiasi modo al colpo di stato di Kapp. L'assemblea nazionale verrà seduta domani giovedì.

Il soggiorno dell'ex Kronprinz

L'AJA, 24. — Un decreto reale in data 20 marzo comunica che il presidente del consiglio degli stati generali stabilisce che il conte di Wiering sia assegnata all'ex principe ereditario tedesco come luogo di soggiorno e ciò senza pregiudizio di ulteriori disposizioni.

L'ex-Kaiser sovvenzionò la rivolta

LONDRA, 24. — Il New York ha dal suo corrispondente da Berlino che l'ex-Kaiser contribuì alla impresa di von Kapp con otto milioni di marchi, non allo scopo di ritornare egli stesso sul trono, ma per far rivale l'ex Kronprinz. Pare, tuttavia, che Guglielmo sapesse che i reazionari tedeschi avevano in mente di restaurare la monarchia con un altro capo, ma che egli sia stato ugualmente lieto di fornire i fondi e preparare in qualche modo la restaurazione della dinastia Hohenzollern.

Violenti combattimenti fra gli insorti e la truppa

LONDRA, 24. — L'agenzia Reuter ha da Berlino: Si annunzia che combattimenti violenti hanno avuto luogo tra le truppe regolari e bande di insorti, armati di mitragliatrice a nord di Stendat. Tali bande dopo di aver saccheggiato il villaggio di Vostow hanno incontrato resistenza presso il villaggio di Henningsdorf. Una compagnia di truppe regolari è stata obbligata a ritirarsi in causa di numero superiore. Quando i rinforzi sono arrivati un attacco sistematico è stato organizzato contro il villaggio di Henningsdorf. E' stato ucciso un combattente lasciando sul terreno 14 morti e numerosi feriti.

Tornano alla ripresa delle relazioni diplomatiche col Vaticano

PARIGI, 24. — La commissione parlamentare per gli affari esteri e per le finanze si è riunita sotto la presidenza di Bourgeois. Millerand ha presieduto il progetto di legge relativo alla ripresa delle relazioni diplomatiche col Vaticano. Rispondendo al deputato Soulier, ha svolto le ragioni di interesse nazionale che hanno consigliato la presentazione di tale progetto di legge. Essendo d'altra parte evidente l'interesse della sanità pubblica, basta ricorrere ai procedimenti normali più corretti per ottenere i chiarimenti necessari sui punti che preoccupano le commissioni competenti. Non si tratta affatto di rinnovare il concordato, ma la presenza di un ambasciatore a Roma, verrebbe di influenzare delle conversazioni prelibate. Sembra che — con-

tinua Millerand — che il principio della reciprocità diplomatica dovesse implicare la nomina di un nunzio a Parigi; la nuzialità non può essere risolvibile e non lo sarà se non dopo ulteriori accordi. Il nunzio a Parigi e la Lorena sono state restituite alla Francia il nostro regime religioso avrà vigore anche in queste province.

L'ambasciatore americano e la rivolta militarista

BELGRADO, 24. — L'agenzia Wolff pubblica il seguente comunicato: Il rappresentante americano a Berlino ha espresso al governo la soddisfazione per l'insuccesso del movimento militarista e per l'establishment di uno stato di cose costituzionale. Egli ha esposto indi la convinzione che l'opinione pubblica americana condannerrebbe energicamente ogni tentativo di rovesciare il governo con la violenza e che i disordini potrebbero gravemente e in pericolo la ripresa delle buone relazioni con l'America e comprometterebbero le minime esaminate e compromesse in corso di esecuzione per fornire alla Germania i viveri e per migliorare la sua situazione economica.

Al Consiglio Supremo

LONDRA, 24. — Alle ore 16 al ministero britannico per gli affari esteri ha avuto luogo una conferenza sotto la presidenza di lord Curzon. Erano presenti: Scialoja, Bertelot, gli ambasciatori d'Italia, del Giappone e vari periti. La conferenza ha discusso le diverse cause che dovranno essere inserite nel trattato di pace con la Turchia e che si riferiscono alle sanzioni penali ed alle nazionalità, questioni che come le altre non erano state ancora risolte.

CRONACA DI POLA

LA NUOVA TARIFFA per le affrancature postali

L'agenzia Stefani comunica ufficialmente: L'art. 1° del primo del prossimo decreto aprile annuncia il nuovo sistema di affrancatura postale, telegrafica e telefonica. La massa di affrancature delle lettere ordinarie rimane fissata di 25 cent. per l'intero del regio, ed in 15 cent. per il distretto ma il peso di ciascun impasto è ridotto da 20 a 15 grammi.

Per le stampe non periodiche, libri opuscoli è fissata la tariffa di 5 cent. ogni 50 grammi. La massa di affrancatura a carico dei destinatari per gli oggetti non affrancati per gli affrancatori preventiva non sia obbligatoria e fissata al doppio della massa ordinaria. La massa delle ricevute di ritorno è fissata di 25 cent. entro e fuori del distretto. L'indennizzo da corrispondersi in caso di perdita non cagionata da forza maggiore di qualsiasi oggetto di corrispondenza è uniformato nella misura di Lire 10. La soprattassa di posta pneumatica è elevata di cent. 5 per porto; la massa di affrancatura dei pioghi di carta, manoscritti è portata a 25 cent. entro e fuori distretto.

L'indennizzo da corrispondersi in caso di perdita non cagionata da forza maggiore di qualsiasi oggetto di corrispondenza è uniformato nella misura di Lire 10. La soprattassa di posta pneumatica è elevata di cent. 5 per porto; la massa di affrancatura dei pioghi di carta, manoscritti è portata a 25 cent. anche per il primo porto di 50 grammi. La massa dei campioni è portata a 20 cent. per il 1° porto ed a cent. 10 per i porti successivi; l'assegno, di cui possono essere gravati i campioni è limitato a 10 lire; la massa di spedizione dei pacchi è stabilita in Lire 2, fino a 3 chilogrammi, di lire 5 fino a 5 kg. e lire 6 fino a 10 kg. La massa di emissione dei vaglia rimane stabilita anche per il distretto, da cent. 20 fino a lire 10 e da cent. 40 fino a lire 25; da cent. 60 fino a lire 50; da cent. 80 fino a lire 75; da lire 1 fino a lire 100. Poi vaglia non superiori a lire 25 diretti a militari; la massa sarà di cent. 10. Il diritto fisso di emissione per vaglia telegrafici è portato a cent. 30. Il diritto di assicurazione delle lettere e dei pacchi anche per il distretto è fissato a cent. 5 per ogni 100 lire con un minimo di 30 cent. Per la assicurazione estesa ai casi di forza maggiore per le corrispondenze è stabilito un supplemento di tasse cent. 15 ogni 100 lire con un minimo di 50 cent. La massa dei libretti di riconoscimento è elevata al doppio. La soprattassa per le corrispondenze ferme posta e le tasse dei reclami sono portate a 25 cent. Sono limitati i termini per la giacenza delle corrispondenze inestate. Per la validità e la prescrizione dei vaglia postali è soppresso il servizio dei titoli postali di Trento. Il peso massimo dei pioghi di stampe non periodiche è fissato in due chilogrammi. E' soppresso il cambio delle cartoline dei francobolli, dei biglietti postali e dei bollettini dei pacchi diretti e comunque non utilizzabili. Per i telegrammi è fissata la massa di 20 cent. la parola con un minimo di 3 parole; la ricevuta sarà rilasciata gratuitamente per il servizio interno, per l'estero con pagamento di 25 cent.

Un martire istriano

La figura nobilissima di un martire istriano quasi ignorato, di Piero Fonda profano, colui che fu tra i pionieri del Fascio giovanile mazziniano, cui appartenevano Nazario Sauro e Pier Riego Gambini, è rievocata da Ferdinando Pasini in pagine che non si possono leggere senza commozione.

Ferdinando Pasini, che attende di scrivere il "Diario di un assistente più drammatico del calvario di nostra gente negli ultimi stadi della reazione austriaca, fu compagno di cella dell'eroico giovinotto istriano, sofferto alla gloria del castro per esser fatto morire, tra lunghi e inesorabili patimenti nei carceri militari di Moellersdorf.

Uno squarcio del "Diario", di Ferdinando Pasini vide la luce nella rivista milanese "Il Secolo XX", da cui stralciamo alcuni brani:

Al nostro entrare nelle carceri militari di Sesana, tutta la gente di servizio era affacciata sulla porta, e ci guardava, incensurato. La retina, stavolta, doveva esser grossa! Eravamo tra guardie ed arrestati, dieci persone. E con noi c'era una signora.

Non era passato un quarto d'ora da quando io mi vidi quattro compagni di cella m'avevano rinchiuso in una cella. Tutta un tratto, dallo spiraglio dell'uscio, m'intesi chiamare per nome.

Accorsi: riconobbi il viso pallido e gli occhi neri, stantissimi, di un giovinotto, vestito da soldato, che si trovava fra il gruppo de' curiosi, al nostro ingresso nel carcere.

Era un recluso lui pure, ma addetto dal professo a servizi di cucina: epperò godeva un po' più di libertà. Si chiamava Piero Fonda, agiografo di Pirano. Lo avevano messo in prigione per una cartolina postale ch'egli aveva inviata a un suo fratello, convalescente in un ospedale militare di Vienna. Il quale fratello aveva preso parte alla campagna contro la Serbia: e vi era stato ferito molto gravemente. Scoppiata la guerra con l'Italia, gli avevano fatto tenere l'ordine di ripartire da Vienna per il fronte dell'Isone. E Piero non aveva saputo tenersi scrivendo quella cartolina, dove gli diceva che, dopo aver tanto sofferto non era giusto lo rimandassero a combattere in una guerra infelice.

Per questa parola il carcere lo aveva fatto mettere sotto accusa d'alto tradimento: ed ora egli era lì, ad attendere l'esito del suo processo.

— Ho sofferto molto, — conclude — ma dal momento che ho visto capitar qua dentro anche lei, non mi dolgo più nulla. E mi era sembrato che quelle parole congedassero nelle mie mani la sua giovinezza e me ne rendessero responsabile, fin in tempo più o meno remoto, verso qualcuno...

Diceva di avermi conosciuto a Pirano nel 1908, quando v'era stato a presiedere il congresso della Federazione degli insegnanti italiani della Venezia Giulia; e da allora egli aveva fatto raccolta di tutto quanto mi riguardasse, opuscoli, recensioni, articoli di giornale. Alcuni articoli anzi li servava trascritti in suo quaderno, e si trovavano fra le carte sequestrate a Pirano.

— Che fare? Egli me l'aveva chiesto col tono della voce di chi sa già la risposta e ne vuole udire solo la conferma. Poiché s'era professato mazziniano, credeva oltro di difendersi. Si sentiva attratto dall'ebbrezza del sacrificio. Ormai che la situazione era creata, pensava a compiere di fronte ai suoi giudici un'affermazione eroica, che servisse di esempio agli italiani indossanti, per disgrazia della nazione, l'infame divisa dell'esercito austriaco.

Tutto ciò egli diceva con accento franco e sicuro. Ma quando, dopo aver rammentato il fratello convalescente a Vienna, nominò la vecchia madre rimasta a Pirano, notai nella sua voce un leggero tremore di commozione.

— Che fare? Sulle prime, avevo risposto senza esitazione: — tacere, negarci! Tacere tutto quello che non fosse ancora provato.

Gli citavo l'esempio di tutti i patriotti che nei processi politici del '21 e del '23 si erano difesi strenuamente, smettendo ogni accusa o trincerandosi dietro il più osinato silenzio. Gli mostravo le terribili conseguenze cui erano andati incontro coloro che si erano avventurati a deviare da questa linea di condotta.

Ma egli non se ne lasciava persuadere. Se lui, si professava mazziniano, poneva tanto impegno a sfuggire al suo destino, che cosa poteva rinfronarsi da codesta gente? E accennava all'interro, nei costumi che passeggiavamo con gli altri detenuti.

— Scate? — aggiungeva, fermandosi un poco ed intendendo Parocchio al rombo del cannone. Laggiù muoiono per noi: e di là da quel cancello, sotto il nome, si fece lasciare già più d'uno slavo per la causa della sua Serbia.

Andar sotto il nome, nel gergo de' reclusi, significa: non aver mai nominato a morte. Il corile aveva due cancelli, quello per chi si uccide dopo la sentenza, senza più tornare. Di là da questo secondo si scorgeva la chioma del nocer sminzi ad esso erano piantati due pali, le cui estremità sporgevano al di sopra del muro di cinta. Dicevano che dovevano servire per le esecuzioni mediante capestro.

Stimame assai in tempo, il professo mi ha partecipato che il Tribunale militare aveva desistito dal processo contro di me, ma che io avrei dovuto partire entro poche ore insieme con tre altri compagni alla volta di Redkersburg, nella Stiria, per esservi sottoposto a una nuova rassegna militare.

Poco più tardi, all'ora d'aria, mi coricai; il suo compagno ne' servizi di cucina mi sussurrò passandomi accanto: — Hanno finito il processo al Fonda!

Ne chiesi tosto a lui stesso. Era vero, il dibattimento si era stato tenuto. Lo avevano provocato i dichiararsi mazziniano e lui aveva confessato. Confermando che i mazziniani tendevano a riunirsi agli italiani dell'Austria gli italiani del Regno. Gli fecero una colpa del leggere con passione libri di storia italiana, e in specie storia del Risorgimento. Il difensore che gli era stato assegnato d'ufficio mise in rilievo la sua giovanile età e gli fece merito della franchezza con la quale aveva enunciato le sue tendenze politiche. Ma il procuratore di Stato ne cavò tutte le possibili conseguenze per gridare al pericolo contro la patria — e non mi dubitabile per reclamare una punizione esemplare e salutare.

Io ascoltavo e attendevo che mi narrasse l'esito del processo, senza osare di chiederlo. Ma la sentenza egli non la conosceva: gli avevano detto che gli sarebbe stata comunicata il giorno dopo.

Era dunque la condanna a morte! Le corti marziali usavano differire le comunicazioni della sentenza capitale, perchè dovevano chiedere la sanzione al Comando supremo dell'armata. Il Fonda non lo sapeva: ma ne aveva un'oscura intuizione. Dopo qualche prova di silenzio, scosse le spalle e disse: — Ebbene, se dovrò morire, con me non porterò l'idea Guglielmo Oberdan ha fatto così!

La nostra ultima conversazione fu interrotta all'improvviso dalla scorta venuta per condurmi a Redkersburg. Invece che dal cancello comune, ci fecero uscire dal cancello per cui si andava sotto il nome. Proprio in quella che il cancello si spalancava, due commache dal muro di cinta vennero a posarsi in cima a due «pali della forza».

Poiché qualcuno intorno a me fu pronto a notarmi come un cattivo pronostico, mi volsi tosto a Piero Fonda e osservai scherzando: — Vedi? Si può uscire anche da questo cancello senza andar sotto il nome.

E stringendogli la mano: — E stringendogli dunque... — soggiunsi ridendo, volentieri al professo: — e conservatevi il posto!

Febbraio 1916.

Non fu uno scherzo: era un presencimento.

Tornato, eludendo gli osaccoli della Polizia, da Redkersburg, — di lì a qualche mese rientrai nelle carceri militari di Trieste, non più per sospetto di mene contro la forza armata dello Stato, ma sotto accusa di alto tradimento. Il Tribunale era lo stesso: solo, era stato trasferito a Sesana a Trieste; e per l'aumento della clientela era aumentato anche il numero de' carcerieri.

L'isolamento che m'era stato decretato in principio fu presto insaprito con una sorveglianza più rigorosa: e mi fu dato a compagno di cella nientemeno che il mio ex-professo di Sesana! Un detenuto gli aveva giuocato il tiro di suicidarsi mentr'egli era di servizio; ed egli dovette scontare la sua negligenza con un mese di reclusione.

Durante quel mese di forzata convivenza, il mio compagno di cella, — ch'era di nazionalità slovena — ebbe a mostrarmi un suo diario, nel quale aveva registrato tutte le condanne del tribunale militare, da quando egli era stato fatto professo. Vi cercai con impazienza il nome di Piero Fonda. E lo lessi, chiaramente segnato, tra i condannati a morte.

Novembre 1918.

L'ex-professo di Sesana non era bene informato sulla sorte del povero Fonda. In questi giorni di continui festeggiamenti per la liberazione di Trieste, mi balzo via dinanzi la figura dell'eroico giovinotto mazziniano, e pagine da "L'Istria redenta" (2 novembre 1918), giornale sorto da poco in Capodistria.

Vive? — Ahimè! Piero Fonda non è più. Non potrà godere la libertà nemmeno «sotto condizione», non potrà nemmeno morire di quella morte cui si era già rassegnato e aveva persino vagheggiato in cuor suo! Piero Fonda morì nelle carceri militari di Moellersdorf dopo un anno e mezzo di patimenti. Il giornale austriaco ne dette la notizia alla madre con queste parole: — Quel porco de' so fio se crepò.

Speculazioni inqualificabili

Da alcuni giorni aumenta la mancanza degli spezzati. Anche nella nostra città ci sono gli speculatori senza scrupolo che tolgono dal circolo gli spezzati per venderli all'estero.

Se il governo avesse imitato l'Austria e la Germania e un tirando a tirato mo' era caracole, quella gente non si stan herebbe dal ripetere che l'Italia è al Porto del falaniero! Ora gli stessi eterni deigratori dell'Italia fanno faccende di spezzati per vendi all'estero, quando delle difficoltà nelle quali ve-

ne a trovarli il pubblico italiano. Ogni giorno si presentano ai nostri uffici del lizi che con un pretesto o l'altro chiedono moneta spicciola. Conveniamo che alcuni sono realmente bisogno di spezzati, ma certi individui palemano già con il loro aspetto essere degli speculatori senza nome.

Noi consigliamo il governo della Venezia Giulia a togliere dalla circolazione tutti gli spezzati metallici e sostituirli con buoni cartacei, come hanno fatto le città dell'Austria tedesca e della Germania.

Non si deve permettere simili speculazioni a danno della collettività. Speriamo che il RR. CC. sappiano scovar fuori qualche incettatore di spezzati e in caso di responsabilità penale conferiamo che si applichino le pene severissime che sono comunicate per tale reato. Senza riguardo!

Comunicazioni al pubblico

Esportazione di viveri.
La camera di commercio dell'Istria comunica che in considerazione dell'imminente tesseramento dei viveri e in conformità della maggiore economia dei consumi che viene ora severamente applicata nel Regno, il quantitativo ammesso all'esportazione senza alcun permesso del commissariato generale civile per la Venezia Giulia viene ridotto a soli 3 chilogrammi.

I viaggiatori e coloro che trasferiscono definitivamente il loro domicilio all'estero non potranno portar seco, senza un permesso, più di tre chilogrammi di viveri di proibita esportazione.

Col. I. aprite gli avvisi di qualunque specie verranno assunti soltanto in via Sergia N. 40.

PUBBLICAZIONI
«L'Amor in canion» fuori concorso

Gran chiasso sollevato, durante la premiazione delle canzonette al Cicuttini, nell'edizione musicale imposta fuori concorso dal signore «dischiorator» del paleo numero 26, ed eseguita ipso facto dall'orchestra sotto la direzione del maestro Spangher.

Ora la canzonetta, sul testo dei due poeti verbanco Francesco Parentini, viene divulgata coi tipi della stamperia Fischer, e messa in vendita al prezzo di lire 2,50 di cui il netto ricavato va devoluto al Segretariato del Popolo.

La copertina è schizzata con brioso movimento e decorato tale briosa festevole ricomparisce nel motivo musicale dell'ignoto autore.

Si vende presso la libreria di Arturo Gerzabek che n'è editore.

Piccola Cronaca
Festa dei bambini.

Domenica 28 m. c., causa la prolungazione della stagione d'opera, la festa di ballo dei bambini anziché al Poiteama Cicuttini avrà luogo nell'ampio sala del Fascio Grigio. Giacché l'ultima volta non si poterono ammirare i costumi, per desiderio di far intervenire i loro bimbi nel costume adoperato l'altra volta.

Il programma mutato e lo scopo più essendo che il netto ricavato va pro discopati polsi; nonché la scelta pesca miracolosa promettono una riuscitaissima festa, un vero paradiso infantile.

F. M. F.
Al tenente cav. Giovanni Linuzzi, addetto al Fascio fin dalla sua costituzione, il comitato ha offerto in ricordo un anello di brillanti con dedica; accompagnato da una lettera di ringraziamento.

I bambini orfani di guerra possono prenotarsi al Fascio per la distribuzione d'indumenti. Rivolgersi alla segreteria, nella cooperativa del Fascio.

Forti perturbazione magnetica.
Il direttore del nostro osservatorio geofisico ci comunica che i magnetografi di quell'osservatorio hanno registrato in questi giorni una notevole burrasca magnetica.

L'inizio della perturbazione si ebbe a circa 9 h. (tempo medio di Greenwich) del giorno 22. La fase massima si svolse fra le ore 14 del giorno 22 e le 14 del giorno 23. La perturbazione ora si può ritenere quasi cessata. Il fenomeno magnetico che reggeva una raggua devota intensità, è certamente da ascrivere alla comparsa di notevoli macchie solari di cui si osserva un gruppo di 6 più grosse oltre ad altre minori.

U. S. I.
Il comitato politico ed il consiglio del partito sono convocati per questa sera al 18 con una adunanza nella sede sociale.

Lega Studentesca Italiana
Il vincitore del torneo scacchistico bandito dalla L. S. I. è lo studente dell'istituto tecnico Rodolfo Gornik.

Gara di foot-ball.
Rannunciamo che oggi giovedì, a ore 17, si sarà un incontro amichevole e fra le riserve della lega stud. italiana e fra i delegati atleti sportivi polsi. Vi sarà parte.

TEATRI

«MADAME BUTTERFLY»

leri sera ebbero luogo le prove generali dell'opera pucciniana, diretta dal maestro concertatore Mario Smaraglia.

Figurano nel ruolo i seguenti artisti: Marina Polazzi, soprano (Madame Butterfly); Cecilia Cecchetti, mezzo soprano (Suzuki); Ferneglia Antonietta, mezzo soprano (Kate Pinkerton); il tenore Alfredo Tedeschi (Pinkerton); Dino Lussardi, baritone (Sharpless); Ravazzolo Alessandro, tenore (Goro); Bordani, tenore (Jamadori); Minolfi Emanuele, basso (Zio Bonzo).

Del coro fanno parte distinte signorine onciatidiane.

Questa sera prima rappresentazione di «Madame Butterfly».

SPORT

A proposito di una sfida

L'unione sportiva polesa accetta la sfida lanciata dai giovani calciatori polsi, con le seguenti condizioni: libero accesso sul piazzale Tiaon de Revel agli spettatori. La società sfidante dovrà depositare un premio consistente in un oggetto artistico del valore di Lire 300.- che verrà assegnato alla squadra vincente. Il premio dovrà essere consegnato 24 ore prima di disputare la gara, a mani d'una società locale, che lo consegnerà alla società vincitrice.

CINE E VARIETA'

Cine Minerva.

Al secondo episodio del bellissimo dramma di topi grigi accare una vera follia, che rimane entusiasmata. E tanto più in quanto ha visto trionfare l'onesta di Za la Mort, che vinse sulle infamie e sulle parterie dei topi grigi. Stasera si ripete.

Cine Leopoldo

Terzera la quinta della Pratica della morte, ha riscosso applausi unanimi e sinceri. Cora è una interprete veramente imperabile per l'agilità delle mosse e per i tratti aristocratici, malgrado si trovi tra predoni e avventurieri. La pellicola è messa in scena con arte squisita. Piacque inoltre l'infaticabile Cody, che mette sempre a ripulimento la sua vita per la bella padroncina.

Cine Italia.

Un pubblico numerosissimo terzera la Roccambolo, il lavoro preferito di tutta la stagione. Il quinto ed ultimo episodio, che è la fine felice di tutto l'infaticabilissimo dramma ha ospresso gli spettatori per i bellissimi colpi di scena e per il successo finale di questo grandioso dramma d'avventure.

Quanto prima andrà in scena un bellissimo capolavoro.

Cine Garibaldi.

«Avevamo ieri annunciato che s'ebbe andato allo schermo un grandioso dramma d'avventure. Difatti l'aspettativa non fu vana: i cancelli della morte, il possente dramma del Sabatini ha incontrato il più instigante favore da parte del numeroso pubblico che rimase soddisfattissimo. Il soggetto ricco di scene e di quadri, la messa in scena lussuosa, gli interatti di vaglia hanno dato un valore straordinariamente eccezionale al lavoro. Stasera si ripete.

Cine Ideal.

Il pubblico che si è trovato terzera di fronte a un lavoro serio, dalle linee fortissime, rimase completamente soddisfatto. Non è lui è un lavoro eccezionale e a per le movenze artistiche, sia per i quadri emozionanti, sia per l'abilità dei protagonisti. Stasera si rappresenta «Atavismo».

Le Pillole Pink Esse fanno del bene

Non bisogna dire — sono ammalato, tutto ho provato, non guarirò mai — perché proprio nel momento istante c'è qualcuno che si presenta e vi dice: Credevo di non guarire mai e le Pillole Pink mi hanno guarito. Or bene, voi siete fatto come ognuno altro, non è vero? Oggi il sig. Alfredo Zanoletti di Domodossola, per Como (Novara), si partecipa la guarigione imperata della signora Zanoletti.



Signore ZANOLETTI (Cl. Trauboldi) — Mi mando — egli scrive — i miei più vivi ringraziamenti per la guarigione che le vostre Pillole Pink hanno procurato a mia moglie. Già da lungo tempo essa era in uno stato di anemia spaventosa contro la quale i medicamenti si mostravano ribelli. Mia moglie era di una estrema debolezza, era pallida, derivava male, deprava e dimagrita. Aveva quasi perduto il sonno e, di notte, si lamentava di palpitazioni e di oppressione. Appena sottoposta alla cura delle Pillole Pink si manifestò un miglioramento e mia moglie ha tanto bene sentito da poter dire: Comprendo che le Pillole Pink mi guariranno infatti la signora Zanoletti non soffre più, ha una buona sera, è piena di vigoria e di golezza. Ecco, non è così difficile ad ottenere. Due o tre Pillole Pink al giorno e tornerete ai vostri lavori e ai vostri piaceri.

Le Pillole Pink sono sovrane per rifare sangue e tonificare i nervi. Guariscono l'anemia, il deperimento, la corosa delle giovanette, i disturbi di crescita, embranze palpitazioni, mali di stomaco. Tonicò dei nervi, guariscono anche la nevralgia.

Sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola; L. 6 le 6 scatole franco, tassato bollo compreso. Deposito generale Pillole Pink, 6, via Ajostio, Milano.

COMUNICATO

Si diffidano tutti i signori osti, trattori, esercenti e altri rivenditori che si occupano dello smercio di birra in bottiglie a voler conservare e restituire regolarmente le bottiglie vuote che vengono loro addebitate perché proprietà delle rispettive fabbriche. Sarà proceduto rigorosamente verso coloro che faranno inetta, sotto qualunque pretesto, di queste bottiglie vuote, avvertendo i signori clienti che la mancata restituzione di queste bottiglie vuote riveste reato di indebita appropriazione perseguibile in via penale.

Depositi birra:

**LUIGI DEJAK
A. DREHER
PUNTIGAM**

Mercerie-Tessuti - Filati

Chincaglierie-Profumerie

all'ingrosso
Ditta RAIMONDO MALUSA & Compagni
Via S. Lazzaro N. 10 - TRIESTE - Via S. Lazzaro N. 10

Nuovi arrivi

CONFEZIONI DA SIGNORA

GOSTUMI - ABITI - MANTELLI

Ignazio Steiner Succ.

Piazza Foro POLA Piazza Foro

Dalla Venezia Giulia

Osipi graditissimi!

Rovigno 21. — Abbiamo qua a Rovigno, osipi ben graditi; i fidorammatici del Fascio nazionale femminile e del Fascio democratico di Dignano, i quali si rivolsero al Fascio democratico giovanile di qua per recitare a scopo di beneficenza un nostro teatro comunale. Essi recitarono l'opera sabato 21 in 3. davanti a teatro affollatissimo. Le tre grazie del Nicodemi, e «Adulo Giovinette» di Camasio e Ostia; e il loro successo fu del tutto straordinario e degno non di dilettanti ma di artisti. Furono chiamati numerose volte alla ribalta. Dopo la recita, finita circa a mezzanotte, gli osipi furono accolti nella sede del Fascio, dove alla buona; come si conviene a un'associazione democratica, fu loro offerto un vermouth d'onore. Verso mezzogiorno della domenica, essi partirono accompagnati dal largo stuolo di scuola del Fascio, i quali in generale scriveranno della visita un incancellabile ricordo.

Sport

Nel presupposto che ve ne fosse data notizia da Po' stessa; non vi fu mandata da qui relazione alcuna di una interessantissima partita di foot-ball che fu disputata la scorsa domenica 14 m. c. sul campo sportivo di S. Vito tra le squadre del Fascio Dem. Giov. di qua e degli Allevi sportivi polesi. La gara fu una delle più animate ed emozionanti che siano state godute dal nostro pubblico; il quale conobbe a piglia gusto sempre più a questo bellissimo tra i giochi sportivi. Il peso della squadra del Fascio fu sentito come evidentemente più forte; nel primo tempo, che si chiuse con il punto a favore di essa. E' da notarsi che due giocatori della squadra locale; indisposti, erano stati sostituiti con due elementi militari. Nella ripresa i rovignesi riuscirono presto a segnare il loro secondo punto. Però poco dopo ecco una conversione! Nella squadra polesa era subentrato al posto d'uno degli abituali giocatori, uno dei migliori di Pola, il Castro. Egli poco dopo il secondo punto del rovignesi, poté marcare con un bene assestata rotesione un magnifico punto; che strappò gli applausi generali. Dopodiché i giovani polesi a prero rianimati e pieni di incredibile foga. D'altro canto i rovignesi, non troppo ancora esperti, non seppero presto mettersi sulla difensiva, come voleva la buona tattica. Così i polesi non solo riuscirono a reggere, ma anche a marcare il punto che doveva decidere a loro favore la giornata. Arbitrava bene Contus di Pola.

Oggi gli Allevi Sportivi polesi tornarono a essere ospiti del Fascio D. G. per misurarsi colle squadre miste del 12.º fa.it. e 14.º autoparco. La giornata finì ancora a loro favore. Dapprincipio la squadra militare esplicò uno slancio eccellente e subito al secondo minuto riuscì a segnare il 1.º punto. Ma poi essa man mano perdette la foga. Verso la metà del tempo i giovani polesi marcarono il punto del pareggio, dopo il quale anche le squadre condussero un gioco fisico e privo d'interesse. Alla ripresa i polesi, ben allenati se pur giovani, apparvero stannuti. Non così i militari, mancati senz'altro d'allenamento d'assieme, e i cui uomini erano evidentemente un po' stanchi. Essi non riuscirono a difendere del tutto la loro porta, minacciata di continuo, e strenuamente contesa dai loro portie e eccellente; sicché essa fu ancora una volta passata dalla palla dei polesi. Così la partita si chiuse a favore di questi per 2:1. Arbitrava il signor Contus.

NOTIZIARIO DI CHERSO

Cherso 22. — Iersera abbiamo avuto il piacere di assistere ad una magnifica rappresentazione drammatica, data con somma bravura dai nostri dilettanti nella sala del Casino Francesco Patrizio aperta al pubblico. Le nostre gentili signorine e i nostri bravi giovinotti istrutti con maestria dal infaticabile capitano di fanteria Rapasia, si furono in grado di apprendere perfettamente le loro difficili parti, cosicché il capolavoro drammatico del Rovetta riuscì splendentemente sotto ogni riguardo. Alla fine di ogni atto erano interminabili gli applausi, perché la sala era formata di gente. Negli intervalli sonava la Focletta cittadina. Assistevano alla bella festa patriottica il nostro com. mil. cap. di corvetta Paladini con la sua gentile signora. Alle signorine che tanto assistono furono offerti in dono dei magnifici mazzi di fiori ed altri regala-ricordo. Nel pubblico è vivo il desiderio che il tramina sia ripetuto.

Sabato mattina si sparse la voce di una grave disgrazia. Un camion militare con dei passeggeri di Vrana e di Cherso scendente di corsa la via di Lussino ebbe un guasto alla macchina. Quando si trovava all'altezza della Macconina nella località della Pigna, andò ad urtare con violenza contro le rocce che fiancheggiavano la strada. Un povero uomo ebbe ambedue le gambe rovinate; una centinaia riportò delle ferite e a issine, altre sei donne se la cavarono con delle contusioni leggere. I feriti più gravi furono portati in città per le prime cure del caso.

L'altra notte alcuni marinai croati del piroscafo «Tata» qui ormeggiato, scesero a terra e salirono in un pubblico locale Ve-

nuti a confronto con alcuni politici soldati si diedero brutalmente a provocarli e aggredendoli e prendendosi beffe della vittoria del Pesceiro italiano. Furono subito arrestati e condotti in prigione donde verranno scortati a Po' e messi a disposizione del Tribunale militare.

Atendiamo con viva impazienza le disposizioni del governo, che dovrebbero essere severissime contro gli incassatori di moneta spicciola, i quali da ben due mesi tengono nascosti tutti gli spezzati che si trovano in città, in modo che il piccolo commercio è totalmente intralciato. Ma quel che peggio si è che la cosa viene sfruttata a indegni scopi politici, ciò che riesce dannosissimo in ispecie qui da noi, paese di confine.

Col giorno 31 marzo i nostri uffici di redazione ed amministrazione si trasferiranno in via Sorgia N. 40.

Tribunale Circolare

Bon e compagno

Come riferiamo la cronaca, un mese fa, Bon Vincenzo di Caterina, d'anni 39, e Gabich Antonio, d'anni 28, si resero colpevoli di furto perpetrato in danno della signora Anna ved. Artusi, nell'abitazione della quale rubarono due lamiere di ferro del valore di lire 110.

Comparsi entrambi accusati davanti alla corte di giustizia, il Bon dichiara di aver commesso il furto in istato di ubbriachezza e di aver avuto l'intenzione di portare, dopo vendute le lamiere, l'importo di lire 39 ricavato dalla vendita; mentre il Gabich depone di aver ricevuto in consegna dal Bon le lamiere non sapendone la furtiva provenienza per cui le offrì al Cogniz fabbricchio.

Vengono assunti i testi Umberto Rauch, che sulla circostanza di furto di patate dichiara nulla sapere essendo stato bracco, e Giuseppe Cordich il quale pure conferma l'ubriachezza del Bon.

Il P. M. dott. Scomerstich propone che sia assunto un protocollo separato col Rauch sospettandolo sospetto del crimine di falsa deposizione.

La Corte respinge la proposta. Gli altri testi Zommano, Giorgio Tedeschi e Teresa Runicich, fruttivendo, depongono sulla circostanza dell'ubriachezza.

L'avv. Bregato, difensore del Bon, per ora per l'assoluzione; l'avv. Cerlenza, per il Gabich, chiede la completa assoluzione.

La corte, presieduta dal cons. Devetich, essendo membri votanti i cons. Colom'is, dott. Silvestri e Buzolich, condanna il Bon a quattro mesi di carcere duro e il Gabich a una loro computando l'arresto preventivo.

Entrambi i difensori presentano g. a. r. a. n. t. e di nullità. Cancelliere dott. Artusi.

(P. S. Il Bon fu giudicato, in questo processo, anche per il furto di patate commesso a danno di Anna Maraspin e di Olgio' Zomman.)

Giudizio Distrettuale

Ricorso di nullità

Per completare la cronaca giudiziaria di ieri, dobbiamo rilevare che l'avv. Cerlenza ha insinuato ricorso di nullità contro la sentenza del giudice contravvenzionale, e è condannato a Bresca e Pastrovichio a due giorni di arresto. La questione del portafoglio riferita al giudice istruttore da Devetich non corrisponde alla verità, a che se egli disse che qualcuno tentò durante la zuffa di asportarglielo dalla tesa.

Cabinetto Dentistico : Dignano
PIAZZA D'ITALIA

APERTO ogni:
Martedì e Venerdì dalle 1-4
Domenica 9-1

MASSIMA PERFEZIONE

Lavoro secondo la tecnica moderna
PREZZI MODICI

Pompa "Excelite" semirotoattiva
per acqua, olio, benzina, petrolio, ecc.
Con tanque misura e quantitativo - Prezzi convenientissimi all'ingrosso - Consegna pronta

Rivolgersi al Studio Tecnico
Ing. **Luigi Lo Gatto - Trieste**
Via Silvio Pellico, 1, II p. - Telefono 16-43
Illustrazioni e listino a richiesta

AGRICOLTORI!

E' arrivato lo **SPORICIDA**

rimedio radicale antiparassitario. Sostituisce completamente il solfato di rame. — E' arrivato pure il

CLOROFILICO

rimedio infallibile per la distruzione completa della fillossera e mosca olearia e il

FERROBUR

di sovrana ed indiscutibile efficacia per l'alimentazione razionale di qualsiasi concime. — Rivolgersi al sottoscritto

GRAZIADIO CICUTO
POLA - Via Giovia N. 13

L'Amore Moderno (Psitologia) di **Burget del**
Accademia Francese: questa prima versione italiana ottenne il più grande successo presso ogni ceto di persone. Trattato: Arte di farsi amare e desiderare. Seduzione, Intrighi galanti, Voti e fedi dei giovani. Onore e morale, i colli. Liberti, Pitt, Come si spenga l'amore, Follia in amore, Gelosia, Vendette, Fugli dell'amore, e del divorzio. La cura dell'amore, ecc. Quanto lezioni di esperienza, utili a tutti, in questo splendido volume! Pag. 216 in elegante legatura. L. 3,75 in poco ediz. applicata evanque franco di spese postali. Indirizzare le richieste a **Salvatore Romano** (Lussino) Venezia (Giulia).

Nessuno dimentichi che tanto l'amministrazione che la redazione del nostro giornale si trasferiscono col 1. aprile in via Sorgia 40.

Avviso importante!

Il Grande deposito Salumi di **Piazza Goldoni 10 in Trieste** avvisa la propria clientela di aver ricevuto per l'occasione delle **FESTE PASQUALI** una forte partita di **Prosciuttini piccoli affumicati nonchè di salame Milanese e della squisita - Mortadella speciale -**

Ordinare a tempo perchè la merce arrivi prima delle feste.

+
Alle 10 di iersera si spegneva il medico veterinario

Antonio Bolmarcich

La addolorata consorte **Luigia**, la nipote **Natalia** a nome del fratello **Giovanni**, della sorella **Maria**, assenti e dei nipoti danno il triste annunzio, partecipando che i funerali del caro estinto avranno luogo venerdì 26 marzo, alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla Piazza Serlio N. 2.

POLA, 25 marzo 1920.

Si prega gentilmente di esser dispensati da visite di condoglianza
— Serve di partecipazione diretta —

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Tutte le operazioni di Banca

Anche dopo il 1. aprile nei locali di via Sorgia 40 il numero del telefono dell'amministrazione sarà il numero 158 e della redazione il 300.

Fiera Campionaria Internazionale di Milano

Commercianti!

Accorrete pei vostri acquisti alla **FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE** di Milano dal **12 al 27 Aprile 1920.**

Concorrono oltre 1500 Industriali, Fabbriche e Produttori in tutti gli articoli.

Chiedere tessera di riconoscimento
Milano - Via Agnetto, 12 - Indirizzo fotografico "FIERA"

Nuovi arrivi

Vestiti fatti

DA UOMO E RAGAZZI

Ignazio Steiner Succ.

Piazza Foro POLA Piazza Foro

VERMOUTH-BIANCO
HIGH-LIFE

MANDARINETTO
SUPERIORE AL CURACAO

AMARO 1918

ISOLABELLA

LA GRAN MARCA DEI BUONGUSTAI DI TUTTO IL MONDO

DITTA
E. ISOLABELLA E FIGLIO DEI FRATELLI ISOLABELLA & C.
Società in accomandita per azioni - Capitale L. 1.000.000 mil. ven.
MILANO L'IMPRESA MODERNA - MILANO

Deposito a Pola Via Sorgia - Deposito a Trieste Via Chiozza 33

AVVISO IMPORTANTE

La Questura di Milano — alla fine di gennaio — quando il Concorso "LIFT" andava avvilandosi al più colossale successo, elevava a carico della Società, contravvenzione alla legge sulle Lotterie, sequestrando l'importo dei premi in L. 5.000 in deposito presso la Banca Canetta Sbarbaro & Bossi di Milano.

Le proteste della Ditta, per la gravità di tale misura, per quanto vittoriosamente sostenute presso il Ministero delle Finanze, hanno impedito che il Concorso potesse chiudersi alla data fissata; il Pubblico deve perciò essere informato delle vere ragioni della proroga, anche per sfatare la giustificabile diffidenza di quei pochi, portati a malignare sulle cause più o meno plausibili pubblicate fino ad ora.

Ed oggi che l'Intendenza di Finanze, con suo Decreto N. 7551 del 5 marzo c. m. ha dichiarato legale il Concorso delle L. 50.000 la Società Nazionale Crema per Calzature "LIFT" può confermare che al

15 APRILE 1920

si procederà improrogabilmente all'assegnazione dei premi.

Concorrenti!

Affrettatevi all'invio delle schede che vi saranno consegnate dal vostro fornitore al momento dell'acquisto delle scatole di Crema. Solo le schede pervenute alla Società prima del 31 marzo 1920 potranno concorrere ai premi della L. 50.000.



Negozi Calzature
delle migliori Fabbriche

ERNANI ZAMBONI
Via Carducci 63

Solidità — Eleganza
Convenienza assoluta
Tiro realame da uomo, tutto
cucito, solido lire 43.50.

PIANOFORTI PIANINI

ACQUISTANSI

Offerte scritte con prezzo, marca di fabbrica, inviare in giornata a ANGELO POLETTINI - HOTEL MONCENISIO - Piazza del Mercato Vecchio N.ro 11

Banca Commerciale Italiana
Capitale e Riserve L. 375.956.250

73 FILIALI nel Regno — 3 FILIALI all'Estero

BANCHE AFFILIATE: Banca Commerciale Italiana (France) Marsiglia — Banque Française pour l'Amerique du Sud, Parigi, S. Paulo, Buenos-Ayres — Banca della Svizzera Italiana, Lugano — Lincoln Trust Company, New-Jork — Banca Commerciale Italiana e Bulgara, Sofia.

Rappresentante esclusivo della
LONDON JOINT CITY AND MIDLAND BANK L.^d — LONDRA

Per Trieste, Venezia Giulia, Istria:
Sede di TRIESTE, Via Roma N. 9

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

RAFFIA

trovati presso
Coloniale Olandese
SOCIETA'
d'Importazione-esportazione a. g. l.
Prodotti chimici
materie prime per industria
Droghe e coloniali
Via Pier Luigi da Palestrina — TRIESTE

LA MALCARIA

ACUTA E CRONICA
è rapidamente
e radicalmente guarita col
MAKOZON

Formula del dott. NICO BRUDAGLIO

IL VERO ED UNICO SPECIFICO

SOCIETA' ANONIMA
PRODOTTI ANTIMALARICI
MILANO - Via Brisa, 3

In vendita presso tutte le principali Farmacie

Banca Commerciale Criestina

TRIESTE
fondata nel l'anno 1859
Capitale versato Corone 20.000.000
e lire 30.000.000
FILIALI: COLOGNA - ROVERETO, SPALATO, TR. R.T.O.
Agenzia: CORTINA D'AMPEZZO, MEZZOLO BARDO, MONFALCONE, POLA e RIVA s. G.

Tutte le operazioni di Banca
ORARIO DI CASSA e della Cella del Tesoro (Safes)
dalle 9.30 alle ore 12.30 e dalle 14.30 alle 16.

Gastone Soppa

Via Garibaldi

NUOVI ARRIVI con grande scelta

PORTAFOGLI IN CAMOSCIO

per signora e uomo

BORSETTE DI SETA

di grande moda

ASSORTIMENTO

Profumi e Tinture

per capelli e barbe

DEPOSITO

Valligie e Bauli

Spedizioni per l'Istria

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Muzio 2. 9188A

AFFITTASI quartiere tre stanze camerino, cucina bagno e accessori. Via Tartini 27 11 Rivolgarsi pianoterra. 9187A

AFFITTASI camera, camerino, cucina. Informazioni Via Vergerio 10, I piano. 9186A

AFFITTASI quartiere composto di quattro stanze, cucina e accessori. Via Badoglio 55 I piano. 9185A

AFFITTASI camera e cucina. Via Premuda numero 27. 9179A

AFFITTASI stanza ammobiliata posizione centrica. Rivolgarsi Piazza Foro 12, II destra. 9182A

AFFITTASI stanza ammobiliata in via. Indirizzo all'Azione. 9180A

AFFITTASI quartiere due stanze, cameretta, cucina, veranda, acqua, gas. Via Em. Filiberto numero 27. 9179A

AFFITTASI camera ammobiliata I piano. Via Medolino 3' VI'za. 9196A

AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietari di stabili Via Carducci 45. 9185A

QUARTIERE di quattro stanze cucina Via Carducci 27, I. 8851 A

QUARTIERE di sette stanze cucina e accessori adatto per cancellerie ecc. affittasi prontamente. Via Carducci 29, I. 8855 A

STANZA ammobiliata entrata libera. Via S. Felicità 9, II piano. 9122A

AFFITTASI quartiere di due camere, camerino, Insignarsi all'Azione. 9152A

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Cenide 6, I. sinistra. 9157A

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo. Via Em. Filiberto 27, III piano. 9159A

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti. Vico L'Accia 8. 9169A

AFFITTANSI due camere ammobiliate o vuote. P.zza Aurea 6. 9174A

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Sissano 29 pianoterra. 9176A

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (C)

CERCANSI due capaci stiatrici lavoro durato. Indirizzo all'Azione. 9181C

CONIUGI soli cercano donna o ragazza di servizio dalle 7-12 pratica tutti lavori eccettuato cucinare. Indirizzo all'Azione. 9178C

CERCASI ragazza di servizio, stabile. Via S. Felicità 4, II destra. 9194C

CERCASI prontamente ragazza di servizio Insignarsi presso Nicolò Ivo Via Promontorio 10 negozio. 9140C

CERCASI ragazza di servizio. Via Nuova S. I piano. 9151C

CERCASI ragazza di servizio. Clivo Gianuario 6, II piano. 9153C

VENTIDE

Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (E)

DA VENDERE finestre per serra, biciletta "Styria", vasi per fiori e altri oggetti. Via del Colle N. 6. 9183E

VENDESI prontamente causa parenza bella villa per una o due famiglie 10 stanze, accessori due orti con molti frutteti. Rivolgarsi all'Azione. 9195E

DA VENDERE un letto lucido con sesto, un armadio, uno sgabello. Indirizzo all'Azione. 9198E

CAMERA e cucina vendesi. Via Sissano 40, II dal 9-5. 9192E

VENDESI crena per materassi un letto ferro. Via Orlando 2. 9191E

VENDESI armonica due file otto basi. Via Operai N. 8 dal 1 7a le 18. 9189E

DA VENDERE credenza da camera pranzo, un divano Via Carlo Defranceschi 50. 9156E

VENDESI comb con sei cassetti e letto per bambini quasi nuovo. Via Arena 25, II sinistra. 9164E

VENDESI uniforme tela bianca e diversi flotenrock. Rivolgarsi Via Marianna caffè. 9165E

VENDESI una ghiacciaia e un carrello a due ruote. Piazza S. Giovanni Chiosco frutta 9168E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (F)

COMPRESSESI prontamente una lastra vetro della grandezza approssimativa cent. 200-100 rispettivamente due lastre di centimetri 1-50. Offerte all'Azione. 9109F

CERCASI banco da falegnameria offerte all'Azione. 9126F

ACQUISTANSI fiaschi vuoti impigolati Bianchi da 1 o 2 litri. Via Cenide, 9, pianoterra. Ingravallo. 9186F

ACQUISTANSI mobili qualsiasi genere. Offerte all'Azione. 9162F

COMMERCI ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola — Minimo Lire 1.50 (H)

MONETE triatiche d'argento, d'oro e pregevoli nazionali compero. Valentin Via Kandler 28 - Telefono 83

5000 palli da vigna vende Leandro Camma a f. fino al prezzo di Lire 100 per 1000 palli oppure a peso a Lire 10 per un quintale. 9177A

PIANOFORTI pianini nuovi-usati accetti a qualunque paese Istria offerte con minimo marca fabbrica Inviare: Alberto Rigotti caffè Oriente Piazza Ospedale 4, Trieste. 9193H

CHI desidera burro fresco tutti i giorni si rivolga in Via Sissano 23 Marcello Defa Longa rappresentante. 9190H

CARBONE dolce, legna per fuoco adatto, per spherd e stufa vendesi nel deposito. Via Abbazia 14. Servizio a domicilio. 8320H

COMPERO platino, oro, argento, brillanti, diamanti, orologi, biglietti del monte ecc. a prezzi di giornata. Hollersch, Piazza Foro 13. 8699H

COMPRO tappeti orientali nuovi e usati. Caffè Cerletta. Via Marziana 8922H

VENDONSII fondi con due vie fondi in Via Dignano, fondi in Via Ariosto e in Via Sarsovio due grandi campagne tra Pomer e Pola con copiosità di acqua. Santo Sotchi. Via Medolino 79 9125H

VENDESI una casa in città Informazioni Clivo Gianuario 5. 9132H

HOTEL Styria darebbe vite e alloggio a persone desiderate prezzi minimi. Via del Fondaco 11. 9167H

CORRISPONDENZA PRIVATA

Cent. 15 la parola — Minimo Lire 1.50 (I)

PARENZO sogna e desidera conoscere Angelina che lunedì 15 marzo con sorellina ro-cavasi piroscato da Trieste a Pola. Indirizzo sub. „Parenzo" all'Azione. 9108I

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti, Editore: Società editrice „L'azione" De Berti & C. S. Stab. tipografica della Società Editrice „L'azione"

VINI

qualità superiore garantiti genuini si spedisce dalle cantine di L. DEVESCOVI, Rovigno

- Istria rosso S. Vincenti a L. 3.90
- bianco Borgogna " 2.90
- Italiano rosso Ferdinando gr. 14 " 3.30
- " " Barletta " 12 " 2.90
- " " " " 10 " 2.40
- " " doppio Reggia extra " 3.20
- " " Lugio " 3.20
- " " bianco Frascati La gr. 11 " 3.65
- S. Severo " " 12 " 3.90
- Albana d'India dolce " 2.80
- Lugio " 3.00
- Counselice " 2.85
- Marsala extra " 5.00
- Vermouth finissimo gr. 17 " 5.50
- Grappa Istria gr. 45-50 " 8.20

non meno di litri 56. - Per grossisti costi e trattori presso da convenire

Rappresentante per Pola
ERM. DEVESCOVI
Via del Pino 4, I piano

